

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
36	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	24/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA	2
9	Cronache Lucane	24/11/2020	IL RICORDO DEL CONSIGLIO REGIONALE LUCANO DEL TERREMOTO DEL 23 NOVEMBRE 1980	3
35	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	24/11/2020	"MONDOVERDE" PREPARA NUOVI ALBERI DA PIANTARE	4
13	Il Crotonese	24/11/2020	L'ACQUA ALTA ARRIVA DI NOTTE PER ORE LA CITTADINA RESTA. ISOLATA	5
21	Il Gazzettino - Ed. Venezia	24/11/2020	IN 100 AL LAVORO PER UNA SERIE DI OPERE PUBBLICHE (M. Corazza)	6
26	Il Mattino - Ed. Caserta	24/11/2020	TRE FIRME PER IL RILANCIO DELL'AMBIENTE DEVASTATO	7
18	Il Sannio	24/11/2020	ADESIONE ALLA CONVENZIONE SIATEL	8
24	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/11/2020	LA DIACCIA BOTRONA SARA' UN HABITAT ANCORA PIU' OSPITALE	9
5	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	24/11/2020	DIRETTA SU ZOOM PER IL CONTRATTO DI LAGO	10
14	La Nazione - Ed. Arezzo	24/11/2020	TORRENTE CAPOSELVI OPERAZIONE BONIFICA	11
32	La Nuova di Venezia e Mestre	24/11/2020	SICUREZZA IDRAULICA LAVORI PER 14 MILIONI	12
21	La Voce di Mantova	24/11/2020	IMPIANTO IDROVORO: IL 29 INCONTRO IN VIDEOCONFERENZA	13
1	Il Risicoltore	01/11/2020	RISAJE DISTRUTTE	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	24/11/2020	ANBI CAMPANIA - SI ALZANO I LIVELLI DEI FIUMI, MA VOLTURNO E GARIGLIANO SOFFRONO ANCORA RISPETTO ALL	15
	Agricolae.eu	24/11/2020	BOMBE D'ACQUA, ANBI INCONTRA MORASSUT PER PROPORSI PER MANUTENZIONE IDRAULICA AREE URBANE	16
	Corrieredellumbria.corr.it	24/11/2020	TERNI, NUOVO CENTRO SPORTIVO A MARATTA PER TENNIS E PADDLE: OK DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI	17
	Dentrosalerno.it	24/11/2020	CAMPANIA: ANBI, BOLLETTINO DELLE ACQUE, LIVELLI IN CRESCITA PER PRECIPITAZIONI, MA ANCORA SOTTO MEDI	19
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	24/11/2020	«IL CANALE VIRGILIO SERVE PER LIRRIGAZIONE NON PER IMBARCAZIONI»	22
	Lasentinella.gelocal.it	24/11/2020	HONE FINANZIA 50MILA EURO PER I DANNI DEL MALTEMPO	23
	NewTuscia.it	24/11/2020	IL SOTTOSEGRETARIO MORASSUT OSPITE DI ANBI LAZIO: "LE VOSTRE PROPOSTE NEL NUOVO DL DISSESTO"	24
	Regione.Vda.it	24/11/2020	CONSORZI DI BONIFICA SI CANDIDANO PER GESTIRE FIUMI IN CITTA' COSTRETTI IN ARGINI ARTIFICIALI DOVE M	27
	Romadailynews.it	24/11/2020	MORASSUT OSPITE DI ANBI LAZIO: VOSTRE PROPOSTE NEL DL DISSESTO	28
	Tg24.info	24/11/2020	REGIONE IL SOTTOSEGRETARIO MORASSUT OSPITE DI ANBI LAZIO	30
	ValdarnoPost.It	24/11/2020	CASTELFRANCO PIANDISCO'	32

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Via R. Lambruschini, 195 - CESENA

ELEZIONI CONSORZIALI PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI PER IL QUINQUENNIO 2021-2025

Avviso di Convocazione dell'Assemblea elettorale

Fatti salvi eventuali provvedimenti di sospensione del procedimento elettorale da parte dell'Autorità che potranno sopraggiungere per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19,

è convocata l'Assemblea dei Consorziati dell'intestato Consorzio per procedere alla elezione del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021-2025, a norma della L.R. 02/08/1984 n. 42 e ss.mm.ii, secondo il disposto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106/2020/CO del 25/09/2020.

Le operazioni elettorali di cui sopra avranno luogo dalle ore 09,00 alle ore 16,30 presso le sedi sottoindicate, nelle seguenti giornate:

Mercoledì 16 DICEMBRE 2020

San Pietro in Vincoli: presso la Sala Riunioni della Circostrizione, in via Pistococchi n. 41/a
Santa Sofia: presso Refettorio dell'ostello, Piazza Matteotti 4 (sul Parco della Resistenza)
San Piero in Bagno: presso la sala consiliare, c/o Palazzo Pesarini, in Verdi n. 4,
Bellaria - Igea Marina: presso il Palazzo del Turismo, in Via Leonardo da Vinci n. 2, Piano terra

Giovedì 17 DICEMBRE 2020

Cervia: presso la Sala della Giunta comunale, Piazza G. Garibaldi n. 1
Forlìmpolipi: presso la Sala Consiliare, Piazza Fratti, n. 2
Cesenatico: presso il Palazzo del Turismo, in Viale Roma n. 112, Piano terra
Morciano di Romagna: presso la sala del Lavatoio, Via Concia, n. 18

Venerdì 18 DICEMBRE 2020

Russi: presso Sala Consiliare del Comune in Piazza Farini n. 1
Forlì: presso la sede consorziale, in via P. Bonoli n. 11
Mercato Saraceno: presso la sede consorziale, in via Roma n. 36
Santarcangelo di R: presso sala dei Capigruppo c/o Centro per l'impiego in Via da Serravalle n. 8/B

Sabato 19 DICEMBRE 2020

Ravenna: presso la sede consorziale, in via A. Mariani n. 26
Predappio: presso Sala Europa, Piazza S. Antonio, n. 3
Cesena: presso la sede consorziale, in via R. Lambruschini n. 195
Rimini: presso la sede consorziale, in via Oberdan n. 21

L'elettore potrà esercitare il diritto di voto in uno qualsiasi dei predetti seggi, nell'ambito della sezione elettorale di appartenenza e limitatamente ai candidati espressi dalla sezione stessa.

Non essendo statutariamente previsto, il Consorzio non farà pervenire ai propri consorziati alcun certificato elettorale, per cui i votanti, in regola con il pagamento dei contributi consorziali ed iscritti nell'elenco degli aventi diritto, formato ai sensi dell'art. 11 dello Statuto consorziale, dovranno presentarsi al seggio muniti di semplice documento di riconoscimento in corso di validità. Per maggiori informazioni si fa richiamo all'apposita sezione "Speciale Elezioni", pubblicata e consultabile sul sito internet del Consorzio di bonifica della Romagna all'indirizzo: www.bonificaromagna.it

La Relazione dell'Amministrazione uscente relativa al quinquennio 2016-2020 è consultabile sul sito web consorziale alla pagina "Speciale Elezioni 2020".

Si riporta, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 13 comma 3 del vigente Statuto consorziale, il testo degli artt. 8, 9 e 10 del predetto Statuto:

ART. 8 - ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DIRITTO DI VOTO

- L'Assemblea viene convocata per elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle forme stabilite dall'art.16 della L.R. 42/1984 nonché dall'art. 13 del presente statuto.
- Fanno parte dell'Assemblea elettorale con diritto all'elettorato attivo e passivo, tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consorziale che abbiano compiuto 18 anni, godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consorziali.
- Lo stato di pagamento è regolare in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte. E' riammesso al voto il consorzio che regolarizzi la propria situazione contributiva prima dell'espressione del voto entro 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all'art. 11.
- Agli stessi effetti e con le medesime condizioni, ai sensi dell'art. 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, hanno diritto alla iscrizione nel catasto consorziale anche gli affittuari dei terreni ricadenti nel Comprensorio del Consorzio, che ne facciano richiesta quando, per obbligo derivante dal contratto, siano tenuti a pagare i contributi consorziali.
- Ogni componente dell'assemblea ha diritto ad un voto qualunque sia il numero degli immobili di cui sia esclusivo proprietario. Analogamente, in caso di comunione il diritto di voto è esercitato una sola volta con riferimento alla medesima comunione. Ove non venga nominato un diverso rappresentante della comunione, il diritto di voto è esercitato dal proprietario destinato della richiesta di pagamento del contributo di bonifica in qualità di rappresentante della comunione.
- Per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali: per i falliti ed i sottoposti all'amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.
- Per le persone giuridiche, le società, gli enti, il diritto di voto è esercitato dal rappresentante legale, da un suo delegato.
- Il consorzio può votare più di una volta solo nel caso in cui oltre che proprietario di uno o più immobili sia anche rappresentante di persone giuridiche o di altri soggetti collettivi o comproprietario in comunione.
- Per l'esercizio del diritto di voto a mezzo dei rappresentanti indicati nei precedenti commi, i relativi titoli di legittimazione devono essere depositati presso la Segreteria del Consorzio, a cura degli interessati, entro 17 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, al fine di consentire al Consorzio di iscrivere il nominativo del rappresentante nell'elenco degli aventi diritto al voto.
- A parte i casi di rappresentanza di cui ai commi precedenti, gli iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto possono farsi sostituire nell'assemblea da altro consorzio iscritto nell'elenco stesso, purché appartenente alla stessa sezione elettorale, mediante delega.
- In caso di malattia certificata, è altresì ammessa la delega ad un familiare, purché maggiorenne e convivente.

ART. 9 - DELEGHE

- A ciascun soggetto non può essere conferita più di una delega.
- Non possono essere conferite deleghe ai componenti gli Organi di cui all'art. 7, nonché ai dipendenti del Consorzio.
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono stabilite le modalità di ammissione al voto e gli adempimenti a carico del Presidente del seggio per i casi di delega nonché per il caso di mandato depositato dei titoli di legittimazione dei rappresentanti di cui all'articolo 8.

ART. 10 - SISTEMA ELETTIVO

1. I componenti dell'Assemblea sono ripartiti in quattro sezioni elettorali nelle quali sono inseriti i consorziati in maniera progressiva rispetto al contributo versato, a partire dai contributi di importo inferiore da ascrivere alla prima sezione, fino ad arrivare a quelli di importo più elevato da ascrivere alla quarta, fermo restando che qualora al raggiungimento della percentuale di contribuzione prevista per la sezione vi siano più componenti tenuti al pagamento dello stesso contributo si applica l'ordine alfabetico dei contribuenti per l'allocatione degli stessi nella sezione o in quella successiva al fine di non superare la percentuale prevista per la sezione. Le sezioni risultano così composte:

- Appartengono alla I^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge il 20% della contribuzione totale del Consorzio;
- Appartengono alla II^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 30% della contribuzione totale del Consorzio;
- Appartengono alla III^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 25% della contribuzione totale del Consorzio;
- Appartengono alla IV^a sezione i restanti consorziati;

2. Ciascun consorzio, anche se titolare esclusivo di più beni immobili, ha diritto ad un solo voto da esercitarsi nella sezione elettorale individuata ai sensi del comma precedente. Pertanto, qualora il consorzio sia titolare esclusivo di più beni immobili, si procede alla somma dei relativi contributi di bonifica al medesimo richiesti, ed il voto è esercitato nella sezione elettorale individuata sulla base della predetta somma. Restano pertanto esclusi da tale somma i contributi richiesti al medesimo consorzio per immobili di cui risultano contestatario con altri soggetti.

3. La ripartizione dei seggi tra le sezioni è data dal rapporto tra la contribuzione di ogni sezione ed il quoziente elettorale del consorzio, determinato dal rapporto tra la contribuzione complessiva del consorzio ed il numero di componenti del Consiglio da eleggere; l'assegnazione dei seggi alle sezioni avviene sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

4. Pertanto la prima sezione elegge 4 Consiglieri, la seconda 6 Consiglieri, la terza 5 Consiglieri e la quarta 5 Consiglieri.

5. I contributi consorziali da considerare, ai fini della formazione delle sezioni, sono quelli messi in riscossione dal Consorzio alla data della deliberazione di approvazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Essi risultano dall'ultimo ruolo ordinario emesso, cui sono sommati, se non ricompresi nel ruolo ordinario, i contributi irrigui richiesti dal Consorzio riferiti all'ultima stagione irrigua utile. Pertanto, qualora alla data della citata deliberazione non fossero stati ancora posti in riscossione i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua dell'esercizio finanziario in corso, sono sommati al ruolo ordinario i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua precedente. Sono esclusi eventuali contributi per il recupero di annate precedenti emessi a seguito di sgravio per passaggio di proprietà dell'immobile.

Cesena, lì 24 novembre 2020

IL PRESIDENTE
(Roberto Brolli)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cordoglio trasversale di tutte le forze politiche per il quarantennale della tragedia che ha sconvolto Basilicata e Irpinia

Il ricordo del Consiglio regionale lucano del terremoto del 23 novembre 1980

Il consiglio regionale lucano ha ricordato, nella giornata di ieri con una seduta, il terribile sisma che sconvolse Basilicata e Irpinia nel 1980. Dopo l'intervento del presidente dell'Assemblea Cicala, sono intervenuti i consiglieri Baldassarre, Polese, Leggieri, Coviello, Zullino, Trerotola, Cariello, Silco, Bellettieri, Cifarelli, Braia e Aliandro. «Oggi sono 40 anni da quel 23 novembre del 1980. Il terremoto è stato l'evento grazie al quale abbiamo conosciuto e toccato con mano che cosa sono la fratellanza, la solidarietà, la generosità. Il post terremoto invece è servito a mettere in luce la peggior esperienza politica, istituzionale e dirigenziale del sud Italia». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale, **Vincenzo Baldassarre** (Idea) che ha aggiunto: «Penso che oggi, a distanza di 40 anni, noi abbiamo il dovere morale e politico di metter fine alla retorica e di trarre insegnamento da quello che è stato l'evento più devastante, naturale e sociale della nostra regione. Se da un lato dobbiamo riappropriarci del senso di comunità dall'altro dobbiamo far ammenda dei tanti errori commessi. Siamo di fronte alla più grande crisi economica e sociale da quel 1980. Soltanto un grande senso di responsabilità e uno spirito civico collettivo può farci affrontare e vincere questa battaglia sanitaria, economica e sociale». «E' un grande onore per me oggi essere qui e poter intervenire per ricordare un evento che ha segnato in maniera così tragica la storia del popolo lucano». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale, **Mario Polese** (Lv). «Oggi - ha proseguito - ricorrono i 40 anni da quel terremoto che piegò in due una intera popolazione. 40 anni fa le istituzioni non erano pronte a un disastro del genere. A 40 anni di distanza mi sento ancora di ringraziare a nome di tutta la comunità i ragazzi del 91° battaglione dell'esercito che a mani nude scavarono tra le macerie per salvare vite. Anche in questi giorni stiamo vivendo una sorta di apocalisse sanitaria. Il mio auspicio è che questa classe dirigente si dimostri all'altezza della situazione. In questi giorni siamo chiamati tutti a un solo sforzo: dare il nostro meglio. Perché da qualche parte anche in questo istante c'è chi sta chiedendo alle istituzioni e quindi anche a noi: "Fate presto". E possiamo farecela come ce la fecero ad alzarsi allora». Per il consigliere **Gianni Leggieri** (M5s) «Il 23 novembre 1980 rappresenta una data simbolo e spartiacque per la Basilicata». «Quarant'anni fa - ha aggiunto - la nostra regione e l'Irpinia venivano sconvolte da un fenomeno naturale che avrebbe avuto conseguenze sociali ed economiche su diverse generazioni. La tragedia del terremoto del 1980 ha insegnato tanto. Purtroppo ha dimostrato, sotto certi versi, l'aspetto peggiore della politica. La lenta e lunga ricostruzione per anni ha fatto vedere quanto siano incapaci e voraci certe classi politiche. Oggi, come ieri, l'Italia sta affrontando un altro momento delicato, che avrà strascichi sulle nuove generazioni. Se ieri sono state rimosse le macerie del terremoto, oggi vanno rimosse le macerie di una crisi sanitaria, economica e sociale. Lo dobbiamo alle giovani generazioni. Lo dobbiamo ai nostri amati anziani, che continuano ad abitare i nostri borghi e che sono l'esempio vivente di una Basilicata resiliente». «I giorni successivi, ma anche i mesi che seguirono da quel 23 novembre 1980, furono segnati dalla più profonda emergenza. Lo stesso Presidente di allora, l'indimenticato Sandro Pertini rilevò che dopo molti giorni dal sisma ancora c'erano intere famiglie sotto le macerie». E' il ricordo del capogruppo della Lega, **Tommaso Coviello**. «Parallelamente - ha proseguito -, a distanza di 40 anni, stiamo attraversando una situazione di ancor più emergenza dettata dalla pandemia che ha bisogno non solo di risposte adeguate ed immediate in materia sanitaria ma che implica valutazioni e interventi mirati anche nel settore economico e sociale. Ci troviamo dinanzi probabilmente alla più grande sfida del Meridione e dell'Italia dell'ultimo cinquantennio e abbiamo l'obbligo morale ed istituzionale di mettere in campo ogni azione per la battaglia a questo virus. Proprio come 40 anni fa, da lucani dobbiamo essere pronti alla ricostruzione. Non sarà facile ma possiamo uscire solo insieme». «Abbiamo ricordato il tragico evento del terremoto ma noi tutti, mai come in questo momento storico, siamo consapevoli che il terremoto non è l'unico fremito che scuote la terra, oggi un nuovo temibile fremito sta scuotendo le nostre comunità e come quello dell'ottanta, forse in maniera più silenziosa, anch'esso risucchia la parte migliore della nostra comunità». Lo ha evidenziato il consigliere della Lega, **Massimo Zullino**. «E' con questo spirito - ha aggiunto - che voglio ricordare



tutti coloro che hanno perso la vita a causa del coronavirus. Un pensiero particolare va a un nostro conterraneo che in queste ore sta compiendo il suo ultimo viaggio a causa del covid, Mauro Mazzarelli, il primo presidente eletto del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano. Un rispettoso saluto ad un uomo che conosceva il valore del proprio territorio, delle sue risorse e delle sue meravigliose potenzialità». «Ho vissuto come cittadino e operatore sanitario quel periodo ed è duro parlarne perché quelle immagini sono sempre vive. Provengo da una comunità piccola come Balvano dove ci conoscevo tutti e in un attimo tanti amici sono scomparsi sotto le macerie. Erano tutte persone legate da sentimenti amichevoli e familiari. E' stato uno smembramento pauroso». E' il ricordo di **Carlo Trerotola** (Pl). «Per quanto riguarda le istituzioni - ha proseguito - le abbiamo sentite vicino, c'era un forte dialogo con i rappresentanti politici ma tanti problemi non sono stati risolti. Tante regole andrebbero stabilite chiare. Sono state fatte riunioni su tante emergenze, penso al petrolio e alla necessità di fare le simulazioni per eventuali avvenimenti critici che si spera non accadano mai ma che vanno eseguite perché i cittadini devono essere rassicurati. Bisogna, poi, stabilire regole certe sia per l'attività di Governo che per le Regioni». «Sono passati 40 anni da quello che è stato il terremoto più violento mai registrato in Italia nel secondo dopoguerra. Un sisma che uccise circa 3.000 persone, provocando oltre 8.000 feriti e circa 300mila senzatetto. Il prezzo più alto l'ha pagato Balvano, simbolo della tragedia in Basilicata, dove morirono 77 persone, per lo più ragazzi e bambini, vittime del crollo della Chiesa Madre. Nelle parole di chi ha vissuto quella tragedia ci sono ancora ferite aperte». Lo ha detto il consigliere della Lega, **Pasquale Cariello**. «Oggi possiamo solo ricordare quello che è successo e custodirlo nella nostra memoria sperando che in futuro non accadano né qui, né altrove, simili tragedie. I lucani - ha concluso - sono un popolo coraggioso, in grado di ricominciare dalla fine così come hanno fatto quarant'anni fa. Questa sera, alle ore 19,34, ovunque ci troviamo fermiamoci un attimo e osserviamo un minuto di silenzio per rendere omaggio a tutte le vittime». «Non possiamo celebrare il 23 novembre senza ricordare gli strascichi che ancora ci sono oggi di quel tragico evento ma anche quelli di eventi calamitosi più recenti. Bucaletto è ancora una realtà presente e non un ricordo di 40 anni fa e la gente di questo quartiere simbolo è resiliente perché di quella esperienza ne ha fatta una propria identità». Così la consigliera della Lega, **Dina Silco**. «La voglia di andare avanti nel popolo c'è ma qual è la resilienza delle istituzioni, la capacità di reagire positivamente? La resilienza delle istituzioni può essere espressa in un solo modo: lavorare e creare quegli strumenti legislativi e programmatici affinché mai più eventi del genere possano creare morte e distruzione. I morti di allora, di oggi, ci devono stimolare ad utilizzare il concetto di resilienza per programmare e dare gli strumenti al popolo che in noi ha riposto fiducia e che confida nella nostra capacità di creare evoluzione attraverso le leggi che questa massima Assise è chiamata a fare». «Ricorrono oggi i 40 anni dal terribile terremoto che ha cambiato per sempre le vite di molti di noi, lasciandoci lo spettro di qualcosa che può ricapitare perché non decisa dall'uomo ma dalla forza imprevedibile della natura. Una forza che mai come in questo anno ci fa più paura, perché ci rende impotenti e disperati rispetto all'incluttabilità di alcuni eventi, dal terremoto alla pan-

demia che sta stravolgendo le nostre esistenze gravandole anche di sofferenze e lutti». Così il consigliere **Gerardo Bellettieri** (Fi) che ha proseguito: «Il nostro ruolo e il nostro lavoro, proprio in previsione di contesti emergenziali, come quello post terremoto o come quello di oggi nel pieno di una pandemia, devono essere di programmazione anticipata e lungimirante, per non trovarci mai più impreparati e sprovvisti di mezzi per aiutare la popolazione. E allora più programmazione e investimenti nella sanità lucana, e ancora più impegno nella valorizzazione del ruolo della protezione civile». «Il 23 novembre rimarrà in maniera indelebile come data nei nostri calendari perpetui. E' una data importante perché ha fatto scattare un meccanismo di solidarietà internazionale nei confronti del popolo lucano ma ha fatto anche ritrovare un popolo, quello della Basilicata, attorno ad un evento luttuoso». Lo ha detto il capogruppo del Pd, **Roberto Cifarelli**. «Allora - ha aggiunto - il Consiglio regionale lavorò compatto, maggioranza e minoranza. Se vogliamo mantenere un parallelismo tra terremoto di allora e pandemia di oggi, dobbiamo essere consequenziali alle cose che diciamo. Il richiamo alla unità deve essere seguito da fatti concreti. Fino ad oggi così non è stato. Le risorse di cui disporrà la Basilicata da qui a poco forse sono maggiori di quelle stanziate per il terremoto a seguito della legge 219 e non possiamo farci trovare impreparati come nel 1980. Se vogliamo una Basilicata diversa e moderna occorre essere realmente uniti. Occorre uno scatto da tutti noi altrimenti saremo responsabili moralmente di quello che non avremo fatto a favore dei nostri cittadini». «Quarant'anni fa la paura immensa ci pervase e dopo novanta lunghissimi secondi tutto sembrava distrutto, dall'Irpinia al Vulture. Credevamo che il mondo fosse finito ma, da quel momento, possiamo dire sia nata, anzi rinata, una Basilicata più forte e più solida, anche se non completamente se parliamo di occupazione, di sviluppo, problemi che ancora oggi ci affliggono». Così ha esordito il capogruppo di Italia Viva, **Luca Braia** ricordando «quella straordinaria manifestazione di solidarietà nazionale, lo sforzo degli enti locali, del volontariato, dei sindacati, di un Consiglio regionale in cui maggioranza e opposizione lavorarono compatti, del Governo con i suoi aiuti. Recuperiamo, oggi come allora - ha concluso -, il senso dell'unità e coraggio, seppure accecati dal nemico invisibile covid. Per la grande criticità sociale, economica, di territorio in atto, occorre fare presto, con la consapevolezza, ancora una volta, che nulla sarà come prima». «Oggi ricordiamo con tristezza un momento drammatico per la nostra comunità, il terremoto del 23 novembre 1980. Niente fu lo stesso dopo quella data, nei cuori dei superstiti ma anche nel modo di valutare le cose; mutarono infatti i criteri di misurazione della sicurezza per le case e le strutture pubbliche. Vennero stanziate ingenti risorse economiche per rilanciare l'economia delle zone colpite, eppure parte di queste non hanno avuto una corretta allocazione». Lo ha detto il consigliere **Giuseppe Aliandro** (Lega) che ha evidenziato come «a distanza di 40 anni ci sono delle risorse stanziate ma mai rese concretamente disponibili destinate ad opere pubbliche ancora da ultimare nei Comuni colpiti dal sisma». «Attualmente - ha concluso - stiamo combattendo una vera e propria guerra contro un nemico invisibile, il coronavirus. Questo cambierà profondamente la nostra vita e la nostra società, ma ora, come allora, dalle macerie dobbiamo trovare la forza di ricostruire e ripartire».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Area Grecanica, la battaglia per l'ambiente

“MondoVerde” prepara nuovi alberi da piantare

La Giornata del 21 novembre celebrata a Bova Marina: una pianta per ogni nuovo nato

MELITO

L'emergenza sanitaria ha imposto lo stop, ma appena le situazione lo permetterà riprenderanno la “battaglia” di sempre, con rinnovato entusiasmo. Le restrizioni arrivate con l'istituzione della “zona rossa” hanno costretto i volontari di MondoVerde all'inerzia, anche in occasione della giornata nazionale dell'albero, evento vissuto sempre con passione.

«Per la prima volta, dopo dieci anni – ha commentato la presidente Aurelia Sansotta – non abbiamo potuto organizzare momenti celebrativi per la giornata dell'albero: l'emergenza sanitaria, tra l'altro, ha imposto il fermo agli operatori del Consorzio di bonifica che ci aiutano a implementare il verde pubblico a Melito e nell'Area Grecanica».

Il plauso di MondoVerde è rivolto al comune di Bova Marina «che ha colto l'occasione del 21 novembre per “rivendicare” i giovani alberi, custoditi dall'associazione nel giardino collettivo dell'Access point di Roghudi, dono dell'azienda Calabria Verde», e piantumarli. «L'attività in questione è rientrata

el percorso ambientale “Pianta il tuo albero”, da noi attivato proprio in occasione della giornata nazionale dell'albero 2019, e che ha visto la sua conclusione proprio sabato scorso, grazie all'iniziativa patrocinata dal comune bovese ma promossa dall'associazione ambientalista “Preziosa Zavettieri. Insieme hanno piantumato tanti alberi quanti sono stati i nuovi nati del 2020: un piccolo bosco di cui certamente le giovani mamme si prenderanno cura».

Guardando all'immediato futuro MondoVerde intende incrementare le iniziative per sensibilizzare opinione pubblica, enti e associazioni sui mutamenti climatici. «Appena possibile andremo a piantare alberi a rapida crescita e già adulti. Collocheremo in sede esemplari di Celtis Australis, appositamente chiesti a Calabria Verde, nonché alberi cresciuti in vaso, che ci verranno forniti dalla generosità e disponibilità dei cittadini melitesi. Da amici del verde e dell'ambiente, non resta che augurarci che la campagna green in itinere “pianta il tuo albero” diventi imperativo di tutti. È l'unico contagio che in tempi di pandemia ci piacerebbe veder crescere e svilupparsi».

g.t.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Bova Marina La piantumazione di un albero sotto gli occhi del sindaco



L'acqua alta arriva di notte per ore la cittadina resta isolata

GIANNILEROSE

STRONGOLI - La lunga notte di pioggia ha messo ancor di più in ginocchio il territorio e i suoi abitanti che hanno dovuto fare i conti con il Vergadoro e il torrente Survolo che ha rotto gli argini allagando tutto quello che hanno incontrato. La prima inondazione è avvenuta intorno alle 4 di sabato mattina su viale Stazione dove l'acqua alta ha colto di sorpresa le famiglie nel cuore della notte, allagando case, colture e attività commerciali.

A lavoro il Centro operativo comunale, attivato dal sindaco Sergio Bruno che ha seguito di persona gli interventi sul territorio con volontari della Pro Civ, della Misericordia, con mezzi e ruspe. Allerta alta anche a Strongoli Marina dove

un'altra piena del Survolo, avvenuta a 200 metri dallo sbocco a mare, ha portato a largo barche e ogni cosa incontrata. Anche qui danni a case e attività. Alluvionata la zona industriale e le palazzine Aterp in località Frasso, allagamenti in località donna Rosa. Da quantificare ancora i danni all'agricoltura. L'amministrazione comunale aveva avviato in anticipo la pulizia delle cunette in previsione delle piogge invernali, chiedendo ed ottenendo dal Consorzio di Bonifica la pulizia del torrente Tronchicello. Ma la pioggia è stata troppo

La Protezione civile regionale è intervenuta con due idrovore per rimuovere fango ed acqua da abitazioni e magazzini in località Frasso e nel territorio. Cittadini sono rimasti senza energia elettrica in località 217. In località 214 la Protezione civi-

le ha fornito energia elettrica con un gruppo elettrogeno ad alcuni cittadini in quarantena obbligatoria per covid 19.

La strada provinciale 53 è stata interessata da tre frane ed un cedimento della carreggiata alle porte della cittadina. Per qualche ora Strongoli è rimasta isolata a causa di diverse frane sulla Sp 53, in località Zigari e Lazzovino. Pronto l'intervento dei mezzi comunali per liberare almeno la parte che collega da località Zigari la cittadina alla Sp 16 e Sp 21 rimaste unica rete di collegamento con la Statale 106.

Ingrossati dalla forte portata del fango e dagli alberi, i torrenti Foresta, Tronchicella, Sinoro, Survolo, Vergadoro e Fosso Susanna hanno tappato i sottopassi della statale 106. Interessato il bivio di Strongoli con il torrente Survolo.

In località Salinella il Coc è intervenuto per portare viveri a due cittadini rimasti bloccati. Il Coc, la Pro Civ Arci e la Misericordia di Strongoli hanno prestato soccorso a numerosi automobilisti rimasti bloccati sulla Sp 53 e sulla Ss 106. Il tratto della statale 106 compreso fra Strongoli e Cirò Marina è stato chiuso per diverse ore al traffico. Due anziani diretti a Iannello e rimasti intrappolati nel loro veicolo sono stati tratti in salvo dai volontari della Misericordia che li hanno ospitati nella notte di sabato nella sede dell'associazione.

Disposta la chiusura delle scuole da lunedì 23 a mercoledì 25 novembre. E' stato fissato per martedì 24 il sopralluogo della Provincia di Crotone per i problemi legati alla Sp 53. L'Amministrazione comunale chiederà lo stato di calamità naturale.

L'alluvione a Strongoli



TUTTI I TORRENTI HANNO ROTTO GLI ARGINI. FAMIGLIE RIMASTE SENZA ELETTRICITÀ. STRADE FRANATE E DANNI ALLA FERROVIA

PROVINCIALE

La strada provinciale 53 che collega Strongoli a Crotone è stata interessata da tre frane ed un cedimento della carreggiata alle porte della cittadina. Per qualche ora Strongoli è rimasta isolata a causa di diverse frane in località Zigari e Lazzovino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In 100 al lavoro per una serie di opere pubbliche

► A Bibione cantieri per la metanizzazione e per la pista ciclabile

INTERVENTI

Un esercito di 100 addetti per opere pubbliche a San Michele e a Bibione. Attualmente a Bibione e nell'entroterra sono al lavoro un centinaio di operai impegnati in diversi blocchi di opere pubbliche finanziate sia con risorse private (ad esempio per la metanizzazione) che pubbliche. Il sindaco Paqualino Codognotto sottolinea: «In un periodo così difficile caratterizzato da continue emergenze e tenuto conto anche della riorganizzazione dei nostri uffici tecnici, esiste un impegno concreto di interventi su tutto il territorio con l'obiettivo di portare a termine opere, infrastrutture e migliorie sull'ambiente».

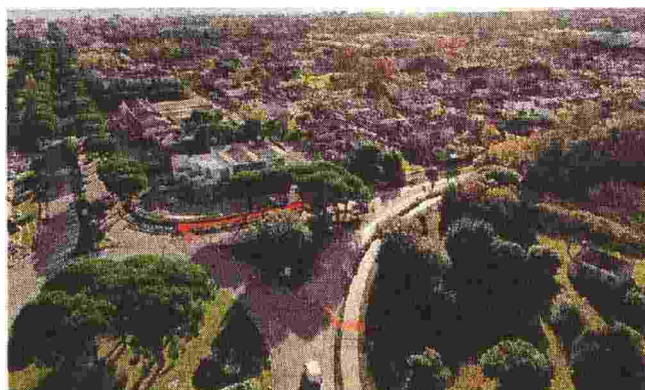
Partendo da Bibione, proseguono a ritmo serrato i due cantieri per la metanizzazione (secondo stralcio). Sono poi iniziati i lavori per la grande area destinata agli eventi ludici e sportivi nei pressi della delegazione comunale e

quelli per la nuova pista ciclabile lungo via Baseleghe la quale, una volta ultimata, permetterà di percorrere in totale sicurezza tutto il perimetro di Bibione per svilupparsi poi verso il faro e l'argine del Tagliamento. Sempre a Bibione, continuano le asfaltature delle strade più ammalorate e le manutenzioni del verde pubblico. La Regione, con finanziamento di 14 milioni di euro, ha poi dato il via al rinforzo dei corpi arginali del Tagliamento, partendo con uno studio, condotto con una serie di saggi e scavi sulla consistenza degli argini stessi. A Villanova, i lavori per la messa in sicurezza idraulica della parte nord del territorio comunale si stanno completando con il coordinamento del Consorzio di Bonifica. A breve partiranno altre gare per ulteriori opere.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE HA INIZIATO LO STUDIO E IL RINFORZO DEI CORPI ARGINALI A VILLANOVA ALTRI INTERVENTI IDRAULICI



SAN MICHELE Il piano d'azione di una delle zone interessate dai lavori di queste settimane



Tre firme per il rilancio dell'ambiente devastato

PIETRAMELARA

Antonio Borrelli

Dopo gli interventi di bonifica su tutto il territorio cittadino, il sindaco Pasquale Di Fruscio vuole di più e fa un passo avanti nella task force che punta alla totale riqualificazione ambientale dell'area urbana.

Nasce così l'intesa tra Comune, Comunità Montana e Consorzio di bonifica del Sannio Alifano, con l'obiettivo di avviare un piano diffuso di prevenzione al rischio idrogeologico e per la salvaguardia del territorio. I recenti lavori vengono infatti eseguiti in gran parte dai BAIF della Comunità Montana del Monte Maggiore che quest'anno sono stati impegnati a dare esecuzione ad una nuova programmazione di bonifica e sistemazione della rete di deflusso delle acque meteoriche a prevenzione del rischio idraulico-forestale. Imponente anche l'operazione, già in parte realizzata, che vede coinvolta la struttura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, intervenuto con l'ausilio di mezzi d'opera per ri-



pristinare il canale principale di deflusso che proviene da località Murro e attraversa via Libertà per scorrere alle spalle dell'isola ecologica.

«Il recupero del ruolo delle istituzioni - spiega il sindaco Di Fruscio - nel rispetto delle indicazioni fornite secondo un approccio tecnico-scientifico, adeguato alle novità e ai cambiamenti climatici in atto, sono alla base della collaborazione tra gli enti interessati consapevoli che occorre insistere sulle azioni di previsione, prevenzione e mitigazione degli effetti delle piogge sempre più copiose e violente». Su tutto il territorio del comune di Pietramelara è in atto un'imponente attività di manutenzione, pulizia e sistemazione dei fossi, dei canali di deflusso delle acque meteoriche e delle aree adiacenti. Bonifica e ripristino finora hanno riguardato tutti i canali di deflusso esistenti a valle del Monte Maggiore, in località Mancini e in via Pescara e tutte le principali arterie di immissione delle acque di scarico in località Murro. «Gli interventi di gestione e cura del territorio - continua Di Fruscio -, inclusa la regolare manutenzione, sono i mezzi efficaci per potere salvare il nostro territorio da eventi catastrofici che in questi giorni abbiamo purtroppo visto riaccadere in altre parti d'Italia. Purtroppo la difesa del suolo, risorsa essenziale, viene troppo spesso sottovalutata o addirittura compromessa dalle stesse opere dell'uomo anche con forzate canalizzazioni artificiali mancando di assecondare i deflussi e corsi d'acqua naturali».

A partire dal prossimo anno sarà avviata una diffusa azione di rinaturazione dei bacini idrografici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN LORENZELLO

*L'esecutivo Lavorogna stabilisce
le procedure per la quadratura del fisco*

Adesione alla convenzione Siatel

Nominato anche il responsabile del servizio, sarà
il referente del settore finanziario Alfonso Guarino

Il Comune di San Lorenzello aderisce alla convenzione Siatel. Il governo laurentino, guidato dal primo cittadino Antimo Lavorogna, ha stabilito che l'accesso all'applicativo web per la procedura di riconvenzionamento sarà consentito solo ad una figura di riferimento designata dall'Ente "quale rappresentante giuridicamente preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le parti per la gestione del documento convenzionale".

Tale ruolo sarà affidato al Responsabile del Servizio Finanziario, ragioniere Alfonso Guarino, che assume la funzione di amministratore Siatel, Supervisore e Responsabile di Convenzione per la procedura di riconvenzionamento.

Il Siatel è un sistema di collegamento telematico voluto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche e tributarie fra la pubblica amministrazione italiana centrale e locale.

Comuni, province, regioni, consorzi di bonifica e comunità montane possono così consultare i dati posseduti dalla banca dati dell'amministrazione finanziaria.

Gli enti locali cooperano allo scambio aggiornando

i dati anagrafici della popolazione residente nel proprio comune, comunicando nascite, decessi, cambi di residenza con un'operazione che si chiama allineamento con l'anagrafe tributaria. Gli enti accedono nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni ai sensi del Decreto Legislativo numero 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

In pratica il Comune di San Lorenzello usufruirà del servizio di collegamento telematico al Siatel (Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria - Enti Locali) che consentirà una reciproca trasmissione di informazioni tra il Comune e l'Amministrazione finanziaria nonché la consultazione delle banche dati messe a disposizione dall'Anagrafe Tributaria. Stabilire anche le principali attività: iniziative collegate al codice fiscale; storico codice fiscale; storico attività; dichiarazioni - dati sintetici per soggetti diversi da persone fisiche; verifica autocertificazioni da reddito - base; atti di registrazione; segnalazioni; forniture dichiarazioni; forniture per accertamento; registrazione coordinate bancarie; comuni - Ici/Imu - Tari ed addizionale comunale Irpef (F24); allineamento delle anagrafi comunali con l'anagrafe tributaria.



CASTIGLIONE DELLA PESCAIA



Fenicotteri rosa alla Diaccia Botrona

La Diaccia Botrona sarà un habitat ancora più ospitale

Un progetto prevede la realizzazione di isolotti, ideali per lo svernamento e la riproduzione dei volatili. E ci sarà un percorso pedonale

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Piccole isole nei chiari di acqua dentro la Diaccia Botrona per ospitare gli uccelli e un itinerario pedonale. È questo il progetto del Consorzio di Bonifica 6 Toscana

Sud impegnato, nel corso di questa settimana, in un intervento nella riserva naturale, uno dei simboli della Maremma.

L'idea è quella di creare delle isolette all'interno della riserva per rendere più confortevole la permanenza degli uccelli migratori anche per nidificare durante l'inverno.

Il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud si vuole impegnare nel rispetto della natura e

non solo nella tutela del rischio idraulico.

Al sopralluogo oltre a CB6 erano presenti anche i tecnici degli enti alla gestione e alla vigilanza della riserva. «Questo intervento – ha spiegato **Massimo Tassi**, responsabile dell'area manutenzione del Consorzio – da un lato vuole creare un camminamento che renda più fruibile un'area così bella per la nostra terra, e dall'altro consentire agli uccelli migratori di trovare un habitat più adatto alle loro migrazioni. In accordo e in collaborazione con la Regione Toscana, e con i comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia ci stiamo occupando degli aspetti logistici, per poi dare il via al nostro lavoro».

«In passato siamo stati impegnati moltissimo nella Diaccia Botrona – osserva il presidente del CB6 **Fabio Bellacchi** – curando la divisione della riserva tra parti d'acqua dolce e salata, nella salvaguardia dei due ecosistemi. Abbiamo sempre avuto una stretta collaborazione con la Provincia di Grosseto e ci auguriamo che questo rapporto possa riprendere per garantire alla riserva naturale la cura e l'attenzione che merita». —

EN.G.

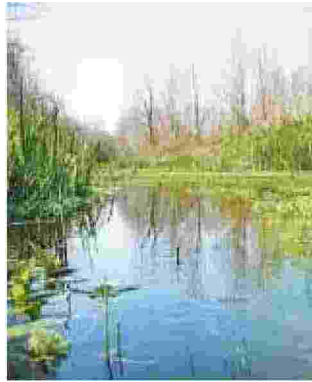


MONTIGNOSO

Diretta su Zoom per il contratto di Lago

MONTIGNOSO

Diretta sulla piattaforma "Zoom" domani alle 17.30, per la presentazione del percorso partecipativo del contratto di Lago Porta. Proprio nei giorni scorsi infatti è stata pubblicata, sul sito web del Comune di Montignoso, la manifestazione di interesse per aderire al percorso partecipativo "Verso un Contratto di Lago Porta". Il progetto, in cui il Comune è



Il lago di Porta

capofila accanto ad altri partner istituzionali (Comune di Pietrasanta e Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord) prevede un iter di confronto finalizzato alla costituzione dell'assemblea di bacino e all'attivazione del "Contratto di Lago Porta", accordo volontario tra soggetti che vogliono impegnarsi per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dell'area. Il link è <https://us02web.zoom.us/j/87835076705>. EL'Id riunione: 878 3507 6705.

L'evento è aperto alla partecipazione di tutti i cittadini, le associazioni e i privati interessati a condividere priorità di interventi per questa importante risorsa naturale del territorio. —



Torrente Caposelvi Operazione bonifica

Da ieri uomini e mezzi in azione per eliminare le piante che minacciano la sicurezza idraulica

MONTEVARCHI

Il Consorzio 2 Alto Valdarno al lavoro a Montevarchi per eliminare le piante che minacciano la sicurezza idraulica e la viabilità comunale lungo il torrente Caposelvi. Da ieri uomini e mezzi dell'ente consortile sono impegnati in località Molino di Dino per tagliare gli alberi inclinati verso il corso d'acqua che potrebbero trasformarsi in ostacoli capaci di comprometterne la funzionalità idraulica. «L'intervento ha l'obiettivo di ripristinare e conservare il regolare scorrimento delle acque in una stagione dell'anno che richiede la

massima attenzione» ha spiegato l'ingegnere Beatrice Lanusini, referente per l'area valdarnese del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica. «In questo caso specifico - ha aggiunto - saranno rimossi i rami secchi e le alberature di alto fusto, in età avanzata e con evidenti segni di indebolimento, che, a causa delle dimensioni, potrebbero mettere a rischio persone e cose, ribaltandosi in alveo o sulla carreggiata che corre parallela al corso d'acqua. Come sempre opereremo nel pieno rispetto della naturalità del fiumiciattolo, salvaguardando, per quanto possibile, le specie autoctone e le essenze di pregio». Operai specializzati lavorano in quota con l'impiego di una piattaforma aerea posizionata lungo l'arteria comunale che resterà chiusa al traffico fi-



Adetto dell'ente consortile impegnato in località Molino di Dino per tagliare gli alberi inclinati verso il corso d'acqua che potrebbero trasformarsi in ostacoli

no a venerdì (in orario 8,30-12 e 14-17) per una lunghezza di 150 metri all'altezza di via Casabaldo. «Anche questa sistemazione importante per la sicurezza idraulica - ha commentato Serena Stefani, presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno - è il risul-

tato della stretta e preziosa collaborazione tra enti. La segnalazione arrivata dal Comune infatti è stata subito raccolta e valutata dai tecnici del mio ente, che si sono attivati per realizzare in tempi stretti l'intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIBIONE

Sicurezza idraulica lavori per 14 milioni

Cento le maestranze impegnate nei lavori di rinforzo degli argini del Tagliamento e sono in corso anche gli interventi per dotare del metano le utenze private

SANMICHELE

Oltre 20 milioni di euro investiti nei cantieri aperti in questi giorni, più di 100 maestranze impiegate. L'amministrazione approfitta della stagione invernale per portare avanti progetti di consolidamento della sicurezza idraulica,

con 14 milioni assicurati dalla Regione Veneto cui va aggiunto un ulteriore contributo di 1,3 garantito sia da Regione che da Consorzio Bonifica Veneto Orientale; e per realizzare importanti infrastrutture sia sul litorale che nel suo entroterra.

Le opere più impegnative sono gli interventi indispensabili per preservare la parte a nord del territorio dagli allagamenti provocati dalle rogge, durante le piene del Tagliamento, e dai diffusi episodi di maltempo. L'ultimo,

uno dei peggiori, si presentò proprio l'anno scorso in questo periodo. «La Regione», ha detto ieri il sindaco Pasqualino Codognotto, «ha dato il via ai lavori che prevedono i rinforzi dei corpi arginali del Tagliamento partendo con lo studio sulla consistenza degli argini stessi. A Villanova della Cartera, invece, i lavori per la messa in sicurezza idraulica della parte nord del territorio comunale si stanno completando con il coordinamento del Consorzio di Bonifica. Siamo molto felici di questa assistenza da parte della Regione, che ci viene incontro con finanziamenti consistenti».

Le altre somme sono così ripartite: tre milioni vengono investiti da una ditta privata per dotare le utenze del metano a Bibione; per i lavori sull'Area 30 ettari a Bibione

il Comune ha investito 2 milioni di cui 660 mila con finanziamento regionale. Per la pista ciclabile di via Baseleghe si investono 2,3 milioni di cui 620 mila euro forniti dall'acquedotto Lta.

«Sono stati avviati due cantieri per la metanizzazione di Bibione e sono iniziati sia i lavori per la grande area destinata agli eventi ludici e sportivi a ridosso della delegazione comunale, conosciuta come Area 30 ettari, che i lavori per la nuova pista ciclabile lungo Via Baseleghe la quale, una volta ultimata, permetterà di percorrere in totale sicurezza tutto il perimetro di Bibione. Sempre a Bibione», ha concluso il sindaco, «continuano le asfaltature delle strade più ammalorate e le manutenzioni del verde pubblico». —

R.P.



VIADANA

Impianto idrovoro: il 29 incontro in videoconferenza

VIADANA “L’impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche sul palcoscenico della storia delle terre basse”: è questo il titolo della conferenza in programma il prossimo 29 novembre a partire dalle 16.30 sul canale ufficiale dell’ecomuseo “Terre d’acqua Oglio Po”. L’incontro è promosso nell’ambito delle iniziative realizzate della Società Storica Viadanese: «Una serie di attività ricorda il presidente della Ssv **Giorgio Milanesi** - interrotte in primavera per la pandemia e che si tenta di far

ripartire on-line nella speranza certa di tempi migliori. L’occasione è l’anniversario dell’inaugurazione ufficiale del 1940 dell’importantissimo impianto idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche per la gestione delle acque di bonifica nel territorio mantovano-cremonese dell’Oglio-Po».

«Il presidente della Società Storica **Giorgio Milanesi** e **Giampietro Lazzari** del Consorzio di Bonifica Navarolo - anticipano i promotori di questa interessante inizia-

tiva - introdurranno e dialogheranno con i relatori **Valentina Barbieri** e **Pierluigi Bonfatti Sabbioni** non solo sull’antefatto e gli aspetti idraulico-agricoli dell’impianto, ma soprattutto sull’altissimo valore storico-documentario dei reportages fotografici che hanno accompagnato a più riprese le fasi finali dell’opera».

Sulla pagina facebook e sul sito www.societastoricaviadanese.it il link diretto per assistere alla conferenza.

Lorenzo Costa



Prima la grandinata del 24 settembre, poi l'alluvione di inizio ottobre. L'Ente Nazionale Risi ha subito sollecitato l'intervento delle due Regioni coinvolte, Piemonte e Lombardia, e del ministro Bellanova

Dopo la grandine, l'alluvione. Il 2020, purtroppo, sarà un anno che non potremo dimenticare: e non solo per il Covid-19.

Una campagna risicola che stava arrivando a conclusione è stata funestata da due drammatici eventi meteorologici di gravissima entità. Già giovedì 24 settembre una grandinata di straordinaria violenza si è abbattuta per circa mezz'ora al confine tra le province di Pavia e Novara sgranando le piante di riso pronte per la mietitura. E poi l'alluvione, disastrosa, che tra venerdì 2 e sabato 3

Tra i problemi più gravi, le lesioni subite dal ponte canale del Canale Cavour, che per il 60% fornisce acqua alla Lomellina

ottobre ha colpito diverse aree risicole di Piemonte e Lombardia.

Il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, dopo l'incontro avvenuto lunedì 5 ottobre con il governatore del Piemonte Cirio in occasione dei sopralluoghi nel Vercellese, ha immediatamente inviato una nota agli assessori all'Agricoltura di Regione Piemonte, Marco Protopapa, e di Regione Lombardia, Fabio Rolfi, per sensibilizzarli sui danni provocati dagli eventi alluvionali. «L'acqua, arrivata con forza nei campi, ha determinato forti allentamenti del riso che non potrà essere raccolto - ha segnalato Carrà - mentre per quello non allentato ma totalmente sommerso dall'onda di piena, è prevedibile un notevole deprezzamento della qualità che si ripercuoterà sul collocamento finale. Anche la rete irrigua ha subito forti danni: il suo ripristino è fondamentale non solo per la futura coltivazione, ma anche per continuare a svolgere quella funzione di re-

gimazione delle acque in eccesso, che è di interesse pubblico».

Ha ribadito questi concetti in due successivi incontri personali: il 9 ottobre, presso la sede della Regione Piemonte, dove Carrà, accompagnato dalle associazioni di categoria agricola e irrigua, ha incontrato l'assessore Protopapa accompagnato dall'assessore all'Ambiente Matteo Marnate e dallo staff tecnico del settore dell'Assessorato alle Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile; il giorno dopo, il presidente dell'Ente Nazionale Risi, unitamente al consigliere dell'Ente Stefano Greppi, ha accompagnato l'assessore lombardo all'Agricoltura per fargli toccare con mano i danni provocati dall'alluvione, prima sono stati a visitare alcuni campi nella zona di Palestro e poi, insieme a presidenti e direttori delle associazioni



Risaie distrutte



E' urgente un intervento del Governo per quel che riguarda la rete irrigua che, in alcuni tratti, è stata totalmente compromessa



Est Sesia e Ovest Sesia, sono andati a visionare le lesioni al ponte canale del Canale Cavour, che per il 60% fornisce acqua alla Lomellina.

Inoltre, Carrà ha subito

scritto e incontrato la Ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, per informarla dei danni subiti, «dalla presenza di materiale alluvionale che ha ricoperto la coltivazione, ad alletta-

menti delle piante di riso a causa della forza dell'acqua, il che ne impedirà la raccolta». Ha insistito soprattutto sui danni «alla rete irrigua che è stata in alcuni tratti totalmente compromessa. Estrema preoccupazione - ha scritto Carrà - vi è per il "ponte canale" del Canale Cavour sul fiume Cervo che ha subito un collasso strutturale a causa del materiale alluvionale trasportato dalla piena che si è abbattuto sulla struttura. Inoltre, si registrano danni anche alla rete

irrigua del Consorzio di Bonifica della Baraggia anche se non è ancora possibile quantificarli».

La Ministra Bellanova ha chiesto che le venga fornito un dossier sui danni provocati dall'alluvione agli agricoltori e non appena sarà dichiarato lo stato di calamità, sosterrà le istanze presentate.

Carrà ha chiesto anche un immediato intervento in accordo con la Ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, «affinché in via prioritaria e urgente vengano disposte iniziative finanziarie e operative che consentano il risarcimento dei danni agli agricoltori e ai Consorzi di poter iniziare da subito la riparazione dei danni agevolando anche, nel rispetto delle norme di legge, gli iter burocratici conseguenti».



Sopra, alcune immagini dei danni provocati dall'alluvione che ha colpito Piemonte e Lombardia tra il 2 e il 3 ottobre scorsi. Sotto, a sinistra, l'incontro del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, con l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa; a destra, la visita nei campi intorno a Palestro insieme all'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Fabio Rolfi

ANBI CAMPANIA - SI ALZANO I LIVELLI DEI FIUMI, MA VOLTURNO E GARIGLIANO SOFFRONO ANCORA RISPETTO ALL

Nella giornata del 23 novembre 2020 nel complesso i principali fiumi della Campania registrano valori dei livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente in 16 casi su 28 stazioni prese a riferimento, a conferma della tendenza assunta in quella trascorsa. La tendenza segnalata dagli idrometri è quella di una risalita dei livelli, per il ritorno delle piogge a partire dal 18 novembre: i fenomeni sono terminati sabato 21 ed i livelli sono ora in fase di calo. I valori rilevati non disegnano una tendenza univoca sui principali fiumi campani rispetto alle medie dell'ultimo quadriennio. Gli invasi sono tutti in crescita, e con un deficit di volumi sul 2019 in diminuzione.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Sele cresce nettamente sui livelli della scorsa settimana. Rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, questo fiume presenta valori idrometrici decisamente superiori alla media in tutte le stazioni rilevanti. Nella stazione della foce i valori invece si tengono di poco sopra la media 2016-2019.

Il Volturno denota una più sostenuta ripresa dei livelli idrometrici rispetto alla scorsa settimana, mentre resta al di sotto della media degli ultimi 4 anni, tranne in foce. Iniziano ad aumentare gli apporti anche dei principali affluenti, specie sul sottobacino del Calore Irpino, meno influenti i versanti del Molise e della Piana di Alife.

Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici non sempre crescenti sulla settimana precedente ma in media inferiori a quelli medi dell'ultimo quadriennio.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento è attestata a quasi 7,3 milioni di metri cubi e contiene circa il 29% della sua capacità, in crescita sulla settimana precedente. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto torna in crescita sulla settimana scorsa e cresce di circa 5 milioni di metri cubi. E il deficit rispetto ad un anno fa si riduce a 6,9 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto agli oltre 10,2 milioni di 7 giorni fa.

L'articolo Anbi Campania - Si alzano i livelli dei fiumi, ma Volturno e Garigliano soffrono ancora rispetto alle medie stagionali; migliorano gli invasi su Alento e Ofanto proviene da Agricolae .

[ANBI CAMPANIA - SI ALZANO I LIVELLI DEI FIUMI, MA VOLTURNO E GARIGLIANO SOFFRONO ANCORA RISPETTO ALL]

BOMBE D'ACQUA, ANBI INCONTRA MORASSUT PER PROPORSI PER MANUTENZIONE IDRAULICA AREE URBANE

Agricoltura 24/11/2020 11:50 Bombe d'acqua, Anbi incontra Morassut per proporsi per manutenzione idraulica aree urbane "C'è un problema di evidente fragilità dei territori di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici; in particolare, la crescente e non di rado incontrollata cementificazione accentua i rischi per le aree urbane, attraversate da corsi d'acqua, costretti all'interno di argini artificiali e bisognosi di una costante manutenzione, che raramente le amministrazioni locali sono in grado di garantire. Forti delle positive esperienze sul fiume Arno in Toscana e sui Navigli in Lombardia, nonché delle migliaia di convenzioni in essere con Comuni sparsi lungo l'intera penisola, i Consorzi di bonifica possono oggi porsi come enti attuatori per la sistemazione anche delle grandi aste fluviali, secondo quanto previsto dalle Autorità di Bacino Distrettuale, ad iniziare dalla città di Roma, attraversata da 700 chilometri di corsi d'acqua e più volte minacciata, in tempi recenti, da criticità idrauliche." A lanciare la proposta è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che ha incontrato il Sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, in visita alla centrale idrovora di Focene, indispensabile per la sicurezza idraulica dell'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". " Gli abbiamo chiesto - prosegue il DG di ANBI - di valutare l'opportunità di inserire i progetti esecutivi, già elaborati dai Consorzi di bonifica, nel nuovo Decreto Legge contro il dissesto; per la Calabria, ad esempio, per la riduzione del rischio idrogeologico da tempo proponiamo 85 interventi urgenti per un importo complessivo di circa 128 milioni di euro. Il nuovo DL, che introduce importanti meccanismi di semplificazione, potrà essere lo strumento per garantire, grazie anche ai Consorzi di bonifica, la sicurezza idrogeologica, necessaria per contrastare i mutamenti climatici, che mettono a rischio l'economia, il lavoro e in alcuni casi l'incolumità dei cittadini." Articoli correlati 24/11/2020

[BOMBE D'ACQUA, ANBI INCONTRA MORASSUT PER PROPORSI PER MANUTENZIONE IDRAULICA AREE URBANE]

Cerca

f t o

CORRIEREDELLUMBRIA.it

#Perugia

#Provincia Perugia

#Terni

#Provincia Terni

HOME / UMBRIA

Terni, nuovo centro sportivo a Maratta per tennis e paddle: ok della conferenza dei servizi

Esplora:

[terni](#) [nuovo centro sportivo maratta](#) [fae san gemini](#)

Condividi:



Sullo stesso argomento:

Alle società di Basket Emergency la gestione di tre palestre scolastiche
Presentato il progetto esecutivo: ecco come verrà il Palaterni

Gli impianti sorgeranno su un terreno della Fae di San Gemini, tra il parco Chico Mendes e il vivaio Spazio Verde

Giorgio Palenga 24 novembre 2020

a a a

Un nuovo **centro sportivo** in piena regola, a **Terni**, a dieci minuti di macchina dal centro città, attiguo peraltro ad un altro punto di riferimento per l'estate dei ternani, ovvero il **parco Chico Mendes, il "mare di Terni"**. Con **campi da tennis** e, soprattutto, di quello che in questo momento è diventato lo sport del momento, ovvero il **paddle**. In più *una piscina, una palestra* funzionale alla preparazione atletica per le discipline di cui sopra, e anche *servizi*, come *un bar e un ristorante*.

E' questo, in estrema sintesi, il progetto che la **Fae di San Gemini, azienda leader nel settore dei prefabbricati**, ha presentato agli organi preposti per le necessarie autorizzazioni. Non solo di prefabbricati, infatti, si occupa la Fae, il cui titolare è l'imprenditore **Luigi Fogliani**, visto che come Fae Immobiliare ha deciso di investire in questo progetto da realizzarsi su un terreno di sua proprietà, lungo la **Marattana**. Che al momento ha le sembianze di un appezzamento agricolo che si trova tra il Chico Mendes, come detto, e il *vivaio Spazio Verde*.

TELEVISIONE


Grande Fratello Vip 5, eliminata la contessa Patrizia De Blanck: si salva Dayane Mello | Video

TELEVISIONE


Giuseppe Conte, colpi di tosse, raffreddore e profondi respiri da Lilli Gruber. I social si scatenano: sta male?

Il progetto è stato presentato nel luglio 2019 ed ha incassato nei giorni scorsi un primo **ok dalla Conferenza dei servizi**. Per avere l'autorizzazione all'avvio dei lavori, infatti, serve il parere favorevole di una pluralità di soggetti istituzionali quali *Regione, autorità di bacino, Consorzio di bonifica Tevere-Nera, vigili del fuoco, Usl, Asm, Sii, Arpa, polizia locale*, oltre ovviamente agli *uffici tecnici del Comune di Terni*. Ad una prima istanza, nell'agosto dell'anno scorso, erano state richieste alcune modifiche che sono state apportate, come ad esempio, riguardo alla viabilità e alla segnaletica, così come alcune prescrizioni riguardanti la sicurezza idraulica.

Dalla Fae non vengono svelati molti altri particolari sul progetto, se non che per i campi da tennis e paddle verrà chiesta l'**affiliazione alla Federtennis**, mentre con ogni probabilità della gestione di tutti gli impianti, una volta ultimati, potrebbero interessarsi altri soggetti. In ogni caso, tiene a sottolineare l'azienda di San Gemini, si tratterà di un'importante occasione per la città per l'ulteriore sviluppo della pratica sportiva, specie tra i giovani.

Corriere dell'Umbria TV



Terence Hill invita a votare il Rio Grande per i Luoghi del Cuore del Fai - Il video



L'Editoriale di Davide Vecchi

CORRIERE
NELL'UMBRIA.it

Covid, Da Bori a De Luca:
l'armata Umbra di Brancaleone
che non ne azzecca mezza



Taboola Feed



prima vista 2020, Giorgia divorzia da Luca e rivela: "Ho controllato il suo il messaggio alla ex" (spoiler)

io fra Luca Cantiano e Giorgia Pantini . I due ragazzi laziali di Matrimonio a prima vista 2020 , si erano scelti ...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home » Senza categoria

Campania: ANBI, Bollettino delle Acque, livelli in crescita per precipitazioni, ma ancora sotto media anni precedenti

Inserito da DentroSalerno on 24 novembre 2020 – 07:33

No Comment



Nella giornata del 23 novembre 2020 nel complesso i principali fiumi della Campania registrano valori dei livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente in 16 casi su 28 stazioni prese a riferimento, a conferma della tendenza assunta in quella trascorsa. La tendenza segnalata dagli

idrometri è quella di una risalita dei livelli, per il ritorno delle piogge a partire dal 18 novembre: i fenomeni sono terminati sabato 21 ed i livelli sono ora in fase di calo. I valori rilevati non disegnano una tendenza univoca sui principali fiumi campani rispetto alle medie dell'ultimo quadriennio. Gli invasi sono tutti in crescita, e con un deficit di volumi sul 2019 in diminuzione.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Sele cresce nettamente sui livelli della scorsa settimana. Rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, questo fiume presenta valori idrometrici decisamente superiori alla media in tutte le stazioni rilevanti. Nella stazione della foce i valori invece si tengono di poco sopra la media 2016-2019.

Il Voltorno denota una più sostenuta ripresa dei livelli idrometrici rispetto alla scorsa settimana, mentre resta al di sotto della media degli ultimi 4 anni, tranne in foce. Iniziano ad aumentare gli apporti anche dei principali affluenti, specie sul sottobacino del Calore Irpino, meno influenti i versanti del Molise e della Piana di Alife.

Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici non sempre crescenti sulla settimana precedente ma in media inferiori a quelli medi dell'ultimo quadriennio.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento è attestata a quasi 7,3 milioni di metri cubi e contiene circa il 29% della sua capacità, in crescita sulla settimana precedente. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto torna in crescita sulla settimana scorsa e cresce di circa 5 milioni di metri cubi. E il deficit rispetto ad un anno fa si riduce a 6,9 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto agli oltre 10,2 milioni di 7 giorni fa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 9 Novembre 2020. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale



LA TUA SALUTE È IL NOSTRO IMPEGNO

ING. FRANCESCO TIBONE
+39 348 44 13 617

SIDELMED S.p.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

www.sidelmedspa.com

ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI D.P.R. 162/99	FORMAZIONE IN TEMI DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA D.P.R. 462/01	PRIVACY GDPR: REGOLAMENTO EUROPEO 679/16
ATTREZZATURE DA LAVORO D.LGS. 81/08	SICUREZZA INFORMATICA
<small>UNIVERSITÀ CENTRI CERTIFICAZIONE APPOIO ETC</small>	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IN RELAZIONE ALLE NORME ISO: 9001 - 14001 - 45001

> IL PUNTO >>

Salerno: al via Corso d'Alta Formazione "Il Giornalista di Domani"

MariaPia Vicinanza

Quella del Giornalista una professione che non cessa d'affascinare per tanti aspetti, adeguandosi anche all'evoluzione dei tempi che, anche se hanno messo quasi in soffitta notes e biro, non cessano di rimbalzare notizie, spesso ...

More articles >>

> IN EVIDENZA >>

Vietri sul Mare: Sindaco De Simone "In Primavera attracco a Marina"

MariaPia Vicinanza

Non conosce battute d'arresto il lavoro dell'Amministrazione comunale, capeggiata dal Sindaco Giovanni De Simone. Oltre ad avere costantemente il polso della situazione epidemiologica da Coronavirus ed a costantemente mirare al bene della comunità, garantendo ...

More articles >>

Arte & Cultura >>

Al via Concorso artistico-letterario "La magia del Natale in ogni tempo" per Studenti

Dato il particolare momento che il mondo e l'Italia stanno vivendo a causa del Coronavirus, continua la Scuola ad essere più che mai vicina alle nuove generazioni grazie alla DAD ed agli strumenti tecnologici. Pertanto ...

Alento	Omignano	+70 (-5)
Alento	Casalvelino	+52 (-1)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	+ 31 (+21)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+160 (+6)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+105 (+25)
Sele	Abanella (a valle della diga di Serre)	+62 (+48)
Sele	Capaccio (foce)	+64 (-16)
Calore Lucano	Albanella	-33 (+84)
Tanagro	Sala Consilina	+91 (+7)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+93 (+45)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sarno	Nocera Superiore	-7 (-5)
Sarno	Nocera Inferiore	+30 (0)
Sarno	San Marzano sul Sarno	+46 (0)
Sarno	Castellammare di Stabia	+41 (-3)
Bacino del Liri – Garigliano Volturno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Volturno	Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino)	+17 (-1)
Volturno	Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano)	+58 (+2)
Volturno	Amorosi (ponte a monte del Calore irpino)	+21 (+12)
Volturno	Limatola (a valle della foce del Calore irpino)	+108 (+65)
Volturno	Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa)	Non Disponibile
Volturno	Capua (Centro cittadino)	-43 (+53)
Volturno	Castel Volturno (Foce)	+183 (-9)
Ufita	Melito Irpino	-11 (+11)
Sabato	Atripalda	0 (+3)
Calore Irpino	Benevento (Ponte Valentino)	+85 (+26)

[More articles »](#)**Curiosando »****Oggi si festeggia Santa Flora di Cordova**

Santa Flora di Cordova (Cordova, ... - Cordova, 24 novembre 851) è venerata come santa e martire dalla Chiesa cattolica. Nacque a Cordova nella Spagna islamica, da padre musulmano e madre cristiana. Una volta morto ...

[More articles »](#)**miscellanea »****Matematica nell'opera di Escher, segnali elettrici periodici e l'Infinito**

Giuffrida Farina ...

[More articles »](#)**Girovagando »****Campania: attore Cosimo Alberti "Obiettivo, fondare sezione danze popolari nella Federazione danze Sud Italia"**

Antonello Posillipo

Prima di approdare alla celebre soap opera televisiva "Un posto al sole", in cui è diventato celebre come il vigile Cerry, e dopo una lunga carriera di attore teatrale e presso emittenti televisive ...

[More articles »](#)**Spiritualità »****Martedì 24 Novembre 2020 : Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 21,5-11.**

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, Gesù disse: «Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che ...

[More articles »](#)**Sport »****Salernitana batte Cremonese e sale in testa a classifica serie B**

Roberto Trucillo

La Salernitana batte con il risultato di 2-1 la Cremonese, fanalino di coda del campionato, e balza in vetta alla classifica. La vittoria, sofferta ed in bilico fino all'ultimo secondo di gioco, è arrivata ...

[More articles »](#)**Cannocchiale »****Fede cattolica e Sette nel libro di don Stanzone**

Annamaria Maraffa

A fine anno 2020 l'editrice Segno di Udine stampa il libro di don Marcello Stanzone intitolato "Le sette. Una grave minaccia per il Cattolicesimo odierno". Nel mondo ci sono centinaia di milioni di ex ...

[More articles »](#)**Varie »****Proverbi Africani: la discrezione**

Padre Oliviero Ferro

Gli africani credono che la discrezione nelle parole e negli atti preservi la vita da molti pericoli. L'uomo discreto, per la sua prudenza e la sua riservatezza, sa mantenere il segreto e

Calore Irpino	Solopaca	-121 (+47)
Regi Lagni	Villa di Briano	+22 (-3)
Garigliano	Cassino (a monte traversa di Suio)	+48 (-1)
Garigliano	Sessa Aurunca (a valle traversa Suio)	+91 (+9)
Peccia	Rocca d'Evandro	+30 (-2)

Invasi: consistenza in metri cubi dell'acqua presente alle ore 12:00 del 16 Novembre 2020

Ente	Invaso	Fiume	Volume Invasato (in milioni di metri cubi)	Note
Consorzio Volturno	Suio	Garigliano	Non Pervenuto	
Consorzio Volturno	Capua	Volturno	8,0	Quota di massimo invaso raggiunta
Consorzio Sanno Alifano	Ailano	Volturno	0,0	Paratoie aperte fino al 30 aprile 2021
Consorzi Destra Sele e Paestum	Serre Persano	Sele	1,0	Valore costante
Consorzio Velia	Piano della Rocca + 4	Alento	7,8 (Approssimazione da 7.856.012 metri cubi)	Differenza positiva di 924.534 metri cubi sulla settimana precedente
Eipli	Conza della Campania	Ofanto	17,9 (Approssimazione da 17.925.725 metri cubi)	Differenza positiva di 5.078.745 metri cubi sulla settimana precedente.

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

La Traversa di Ponte Annibale a Capua – Consorzio Volturno – presenta attualmente le paratoie chiuse e si è nuovamente invasato. A breve, i livelli ed i volumi sono ora quelli normali, mentre gli impianti restano attivi a solo scopo idroelettrico (gestione Enel), poiché la stagione irrigua avrà inizio la prossima primavera.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sanno Alifano) – è attualmente aperta per fine stagione irrigua: non avendo altri usi l'acqua invasata, le paratoie si richiuderanno il 1° maggio, per consentire l'avvio della stagione 2021.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

quindi ...

[More articles »](#)

INFO

DentroSalerno

Iscrizione nel Registro della Stampa Tribunale di Salerno
N.1404/08 R.V.G. del 25/11/2008.

Direttore Responsabile

Rita Occidente Lupo

Editore

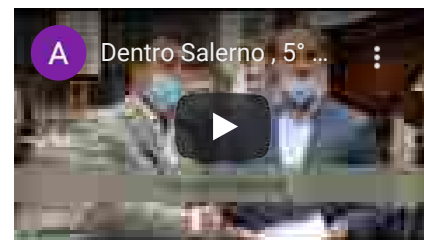
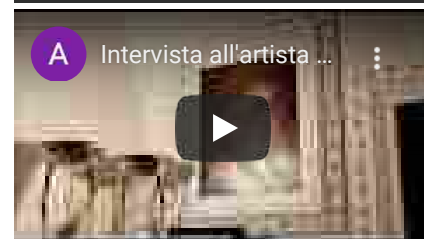
Associazione Dentro la notizia
PI/CF 9511506 065 9
info@dentrosalerno.it

Visite 4 817 586
Pagine 7 572 982

Commenti recenti

- DentroSalerno su Amalfitana: addio a Francesco Ruotolo, si batté e vinse contro trivelle in mare
- DentroSalerno su Amalfitana: addio a Francesco Ruotolo, si batté e vinse contro trivelle in mare
- DentroSalerno su Con le vele al vento il M5S
- DentroSalerno su Salerno: CAS, tra passato e presente note liriche dell'artista Elena Ostrica
- DentroSalerno su Pontecagnano Faiano: aeroporto, il piano dei Sindacati e altri

DENTROSALERNO WEB TV



Categorie

Varie

Siti Amici



> BENESSERE GIOVANI »

Acciaroli: bagnanti sicuri, grazie ad Andrea Zappia,

«IL CANALE VIRGILIO SERVE PER LIRRIGAZIONE NON PER IMBARCAZIONI»

Il Consorzio Garda Chiese «Idea basata su dati errati Il livello non è costante e c'è produzione elettrica Impossibile navigarlo» mantova Rendere il Canale Virgilio navigabile, così da collegare il Lago di Garda e Mantova. L'ipotesi sostenuta dal Comune di Mantova per il Consorzio di Bonifica Garda Chiese è «certamente suggestiva, ma basata su informazioni tecniche errate». «L'esercizio irriguo e idroelettrico del Canale Virgilio sono del tutto incompatibili con qualsiasi tipo di navigazione – ha scritto il presidente consortile Gianluigi Zani a Regione e Autorità di Bacino -. Indipendentemente dalle rilevanti questioni tecniche e di elevatissimo impatto economico da risolvere, dal rifacimento ponti alle interferenze, l'incompatibilità ha motivazioni del tutto evidenti e ovvie: il Canale Virgilio ha livelli e portate che non sono e non possono essere costanti, con sbalzi anche improvvisi dovuti all'attacco/stacco delle pompe con cui viene prelevata l'acqua per l'irrigazione, agli eventuali blocchi delle centrali idroelettriche, alla necessità strategica di mettere prontamente in asciutta il canale per garantire la sicurezza idraulica dei territori di valle in caso di eventi meteorici».

Il Consorzio serve un territorio agricolo di 42mila ettari su cui operano circa 15mila aziende agricole e alimenta due centrali idroelettriche, una del Consorzio e una di Enel Green Power, con una produzione media annua di circa 18 milioni di Kwh. Altro aspetto che è stato trascurato riguarda la proprietà del Canale Virgilio, che è del Consorzio di bonifica. «Avremmo gradito quanto meno essere informati, anziché apprenderlo dalla stampa» dichiara stupito Zani. Per il progetto sarebbe stata inoltrata una richiesta di finanziamento di 102 milioni di euro nell'ambito delle risorse disponibili con il Recovery Fund. «Si tratterebbe di uno stanziamento – scrive Zani - che non potrebbe mai trovare ragionevole attuazione e che sottrarrebbe risorse ad altre azioni di gran lunga più meritevoli, quali quelle proposte dai Consorzi di bonifica per l'ammodernamento e messa in sicurezza delle reti irrigue e di bonifica, infrastrutture strategiche che devono essere tutelate per la loro importante funzione pubblica». —

[«IL CANALE VIRGILIO SERVE PER LIRRIGAZIONE NON PER IMBARCAZIONI»]

HONE FINANZIA 50MILA EURO PER I DANNI DEL MALTEMPO

Il Comune di Hône ha stanziato 50mila euro di fondi per riparare i danni inferti al territorio dal maltempo di inizio ottobre. L'importo è stato inserito in una variazione al bilancio approvata durante il Consiglio di giovedì scorso. La tempesta di acqua e vento ha visto crollare numerosissime piante, in centro paese come sui sentieri verso le frazioni alte. Lo stanziamento servirà anche per sistemare strade, cartelli divelti e parte del tetto della biblioteca lesionato dalle raffiche. «Interventi si renderanno necessari anche alla parte alta della strada per la frazione Pourcil ma lì si tratta di una strada consortile e sarà il consorzio di miglioramento ad agire di concerto con la Regione» evidenzia il sindaco del paese, Alex Micheletto. Nella variazione, anche duemila euro per integrare il fondo per aiuti alimentari alla popolazione di qui a fine anno, a favore di quanti patiscono le conseguenze economiche della pandemia. Il consiglio comunale ha anche deliberato l'uscita di Hône dalla convenzione con Donnas e Pont-Saint-Martin per la costruzione della pista ciclabile: «La pista non tocca più il nostro territorio dopo che ragioni di sicurezza hanno imposto la cancellazione dell'itinerario che era previsto sulla sponda destra della Dora - spiega Alex Micheletto -. Per ora si finanzia il tracciato tra Pont-Saint-Martin e Donnas. Non aveva senso restare nella convenzione, pur condividendone le finalità, e dire la nostra su opere che vengono fatte in altri Comuni». Alex Micheletto ha poi fatto il punto su una serie di interventi prossimi a partire. Sono stati aggiudicati una serie di lavori di messa in sicurezza che prevedono, tra le varie cose, nuove ringhiere lungo la strada per Vermey, interventi a Folliasse e Charvaz, il rifacimento del marciapiede di via Chanoux nel tratto che dalla piazza centrale sale sino all'imbocco di via Clevaz. Un piano da 80mila euro complessivi. Saranno invece finanziate dalla Sav, nel corso dell'inizio del nuovo anno, le nuove barriere di protezione del cavalcavia sull'autostrada A5 che da via Aosta sale verso il centro storico e la chiesa. Sarà anche prolungato il marciapiede dal cavalcavia sino al posteggio della Ghia. «Sul fronte scuole - evidenzia il sindaco, Alex Micheletto - è da segnalare la pubblicazione della manifestazione di interesse per la procedura di gara utile alla costruzione del moderno polo scolastico che vedrà unite in un unico edificio la primaria e la scuola dell'infanzia». — A.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HONE FINANZIA 50MILA EURO PER I DANNI DEL MALTEMPO]

amazon.it SCONTI SU AMAZON ITALIA FINO AL 90% CLICCA QUI

martedì, novembre 24, 2020 **Ultimo:** [Civitavecchia, Iidei \(Iv\): Venerdì audizione su crisi industriale, anche sottosegretaria Iodde](#)



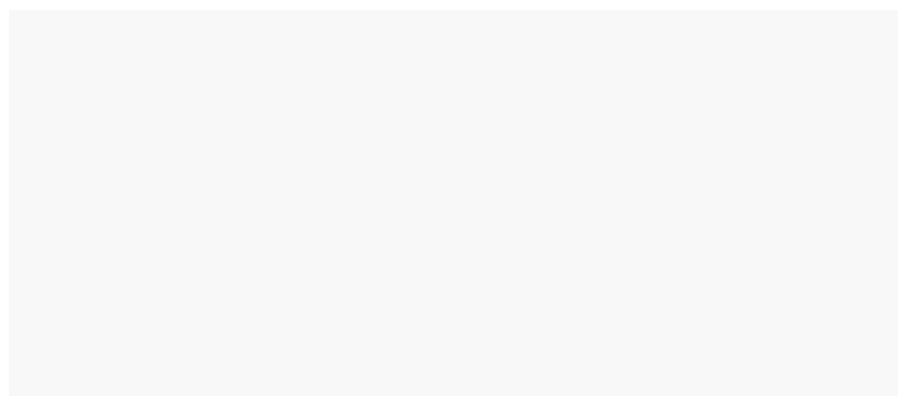
- [Home](#)
- [CRONACA](#)
- [POLITICA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [SANITA'](#)
- [CULTURA](#)
- [SPORT](#)
- [AMBIENTE](#)
- [LAZIO](#)
- [TOSCANA](#)
- [UMBRIA](#)
- [ITALIA](#)



LAZIO

Il sottosegretario Morassut ospite di Anbi Lazio: "Le vostre proposte nel nuovo dl dissesto"

📅 24 Novembre 2020 👤 Serena Biancherini 📍 anbi lazio, Sottosegretario Morassut



NewTuscia - ROMA - Morassut, sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, nella sede del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Fiumicino per incontrare il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano, il presidente del Litorale Nord, Niccolò Sacchetti, Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio e il vicedirettore e direttore amministrativo del Litorale Nord Paola Cavalletto. Diversi i punti affrontati. Su tutti, le problematiche ambientali, di tutela del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico nell'Agro Romano, a Roma, nel Lazio.

"Abbiamo chiesto a Morassut di valutare l'opportunità di inserire nel nuovo Decreto Legge contro il dissesto i nostri progetti già esecutivi. Progetti per opere pubbliche e interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria che, grazie ai fondi aggiuntivi assegnati al nostro paese dalla Ue per superare la crisi Covid, potrebbero essere finanziati in tempi brevi, senza lungaggini burocratiche, anche perché i Consorzi di Bonifica non sono ditte private, ma soggetti pubblici economici svincolati dalle procedure per gli appalti" ha spiegato Niccolò Sacchetti, presidente del Litorale Nord. Il confronto è servito per ribadire anche un messaggio funzionale alla impostazione di una strategia politica ambientale che valorizzi le capacità operative dei Consorzi.

Siamo tra i maggiori produttori di energia in Italia e lavoriamo per una nuova cultura dell'energia.

[Scopri il futuro che abbiamo in mente.](#)



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea





“I Consorzi hanno una profonda conoscenza del territorio su cui operano – ha aggiunto Renna – e dispongono di competenze, professionalità e del know-how necessari per poter essere, da subito, soggetti attuatori degli interventi. Abbiamo chiesto al sottosegretario – ha precisato Renna – di prevedere, nel nuovo DL dissesto, che i Consorzi stessi siano individuati come soggetti attuatori, anche perché i Comuni, sebbene non per loro colpe, non sono spesso nelle condizioni di poter gestire con i propri mezzi lavori così impegnativi come quelli per cui chiediamo l'affidamento diretto”.

Andrea Renna ha inoltre segnalato la disponibilità dei Consorzi ad essere coinvolti direttamente, per quanto possibile, nei percorsi che anche l'Autorità di Distretto sta portando avanti a Roma e nel Lazio, come già a Firenze, per la esecuzione di attività strategiche ai fini della sicurezza del territorio e dei suoi abitanti. “Il territorio laziale necessita di manutenzioni più incisive, ripetute nel tempo. Affidare la gestione di compiti di prevenzione e mitigazione del dissesto ad un unico soggetto, come i Consorzi di Bonifica, permetterebbe di ottenere migliori risultati e di garantire una puntualità di intervento preziosa per attutire gli effetti devastanti dei mutamenti climatici”.

Morassut, a conclusione del confronto, si è impegnato a convocare a stretto giro una call per raccogliere ufficialmente le richieste dei Consorzi di Bonifica al fine di migliorare l'operatività del Decreto Legge in fase di stesura. “Il nuovo DL, che già introduce importanti meccanismi di semplificazione, potrà essere lo strumento per garantire, grazie ai Consorzi, la sicurezza idrogeologica essenziale per contrastare il climate change che può pregiudicare l'economia, l'occupazione e la incolumità stessa dei cittadini” ha detto nel suo intervento il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano.



TUTTO IN 300 SECONDI a cura di Gaetano Alaimo



← Aldo Sassari, negata l'assoluzione post mortem

Covid 19. Sindaco Profili: “Per la prima volta nella seconda ondata i negativizzati hanno superato i positivi” →

👍 Potrebbe anche interessarti



Roma, assemblea nazionale di Anbi
 1 Luglio 2019 Commenti



Anbi Lazio: Andrea Renna è il nuovo direttore generale



Anbi Lazio incontra le organizzazioni agricole regionali

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage | Notizie del giorno | Notizia

Consorzi di bonifica si candidano per gestire fiumi in città

Costretti in argini artificiali dove manutenzione è fondamentale

12:48 - 24/11/2020 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 24 NOV - I Consorzi di bonifica si candidano a gestire i fiumi nelle aree urbane, a partire dalla città di Roma attraversata da 700 chilometri di corsi d'acqua e più volte minacciata da criticità idrauliche. E' la proposta lanciata dal direttore generale dell'Anbi, Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, in un incontro con il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, in visita alla centrale idrovora di Focene.

"C'è un problema di evidente fragilità dei territori di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici - spiega Gargano - e in particolare la crescente cementificazione accentua i rischi per le aree urbane, attraversate da corsi d'acqua costretti all'interno di argini artificiali e bisognosi di una costante manutenzione che raramente le amministrazioni locali sono in grado di garantire".

L'Anbi, forte delle positive esperienze sul fiume Arno in Toscana e sui Navigli in Lombardia, nonché delle migliaia di convenzioni in essere con Comuni sparsi lungo l'intera penisola, si pone come enti attuatori per la sistemazione anche delle grandi aste fluviali, secondo quanto previsto dalle Autorità di Bacino Distrettuale. Abbiamo chiesto di valutare l'opportunità di inserire i progetti esecutivi, già elaborati dai Consorzi, nel nuovo di contro il dissesto", ha detto Gargano, nel ricordare che per ridurre il rischio idrogeologico in Calabria da tempo sono stati proposti 85 interventi urgenti per un importo di 128 milioni di euro. (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE

Amministrazione
Amministrazione trasparente
Comitato Unico di Garanzia
Archivio deliberazioni
Elezioni
Mappa Amministrazione
Archivio provvedimenti dirigenziali
Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Affari legislativi e aiuti di Stato
Agricoltura
Artigianato di tradizione
Bilancio, finanze e patrimonio
Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio
Cooperazione allo sviluppo
Corpo Forestale della Valle d'Aosta
Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco
Cultura
CUS - Centrale Unica del Soccorso
Energia
Enti locali
Europa
Europe Direct
Formazione del personale regionale
Innovazione
Istruzione
Lavoro

SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari
Biblioteche
Biglietteria online Castelli
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)
Consigliera di Parità
Giudice di pace
Inflazione e prezzi al consumo
Informazioni su Allerta Alimentare
INFO UTILI
Newsletters
Opinioni e proposte sui servizi Web
Osservatorio economico e sociale
Osservatorio rifiuti
Servizi per invalidi civili
Servizio prenotazione navette per aeroporti
Sportello unico Immigrazione
Sportello Informativo Energia
Sportello Unico degli enti locali
Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario
Avvisi demanio idrico
Avvisi di incarico
Bandi e avvisi
Bollettino ufficiale
Concorsi
Elenchi di operatori economici
Espropri
Offerte di lavoro

press,commtech. the leading company in local digital advertising



POLITICA



Morassut ospite di Anbi Lazio: vostre proposte nel DL Dissesto

di Redazione - 24 Novembre 2020 - 10:55

[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[2 min](#)
[Più informazioni su](#)
[ambiente](#)
[anbi lazio](#)
[legge](#)
[roma](#)
[roberto morassut](#)


Roma - Roberto Morassut, sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, nella sede del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Fiumicino per incontrare il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano, il presidente del Litorale Nord, Niccolò Sacchetti, Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio e il vicedirettore e direttore amministrativo del Litorale Nord Paola Cavalletto.



Diversi i punti affrontati. Su tutti, le problematiche ambientali, di tutela del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico nell'Agro Romano, a Roma, nel Lazio. E' quanto si legge nella nota di Anbi Lazio.

"Abbiamo chiesto a Morassut- si legge nella nota Anbi- di valutare l'opportunità di inserire nel nuovo Decreto Legge contro il dissesto i nostri progetti già' esecutivi."

"Progetti per opere pubbliche e interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria che, grazie ai fondi aggiuntivi assegnati al nostro paese dalla Ue per superare la crisi Covid, potrebbero essere finanziati in tempi brevi, senza lungaggini burocratiche, anche perché i Consorzi di Bonifica non sono ditte private, ma soggetti pubblici economici svincolati dalle procedure per gli

RDNmeteo

Previsioni

Roma



17°C

6°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


IL METEO

Meteo Roma: previsioni per mercoledì 25 novembre
previsioni video

appalti” ha spiegato Niccolò Sacchetti, presidente del Litorale Nord.

Il confronto è servito per ribadire anche un messaggio funzionale alla impostazione di una strategia politica ambientale che valorizzi le capacità operative dei Consorzi”.

“I Consorzi hanno una profonda conoscenza del territorio su cui operano- ha aggiunto Renna- e dispongono di competenze, professionalità e del know-how necessari per poter essere, da subito, soggetti attuatori degli interventi.”

“Abbiamo chiesto al sottosegretario- ha precisato Renna- di prevedere, nel nuovo DL dissesto, che i Consorzi stessi siano individuati come soggetti attuatori, anche perché i Comuni, sebbene non per loro colpe, non sono spesso nelle condizioni di poter gestire con i propri mezzi lavori così impegnativi come quelli per cui chiediamo l'affidamento diretto”.

Andrea Renna ha inoltre segnalato la disponibilità dei Consorzi ad essere coinvolti direttamente, per quanto possibile, nei percorsi che anche l'Autorità di Distretto sta portando avanti a Roma e nel Lazio, come già a Firenze, per la esecuzione di attività strategiche ai fini della sicurezza del territorio e dei suoi abitanti.

“Il territorio laziale necessita di manutenzioni più incisive, ripetute nel tempo. Affidare la gestione di compiti di prevenzione e mitigazione del dissesto ad un unico soggetto, come i Consorzi di Bonifica, permetterebbe di ottenere migliori risultati e di garantire una puntualità di intervento preziosa per attutire gli effetti devastanti dei mutamenti climatici”.

Morassut, a conclusione del confronto, si è impegnato a convocare a stretto giro una call per raccogliere ufficialmente le richieste dei Consorzi di Bonifica al fine di migliorare l'operatività del Decreto Legge in fase di stesura.

“Il nuovo DL, che già introduce importanti meccanismi di semplificazione, potrà essere lo strumento per garantire, grazie ai Consorzi, la sicurezza idrogeologica essenziale per contrastare il climate change che può pregiudicare l'economia, l'occupazione e la incolumità stessa dei cittadini” ha detto nel suo intervento il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano.

Più informazioni su [ambiente](#) [anbi lazio](#) [legge](#) [roma](#) [roberto morassut](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ford Puma anticipo 0 da € 240/mese TAN 5,99%, TAEG 7,49%

Ford



Un nuovo modo di viaggiare con la famiglia

Contenuto sponsorizzato



Psoriasi, più vicini al paziente con una graphic novel e video-consulenze...

La Repubblica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA

EDICOLA

Regione – Il sottosegretario Morassut ospite di Anbi Lazio

← TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE | scabbia, scatta l'es... Arpino – Truffa “internazion



24 Novembre 13:33 2020

Stampa questo articolo

Roberto Morassut, sottosegretario al Ministero dell’Ambiente, nella sede del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Fiumicino per incontrare il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano, il presidente del Litorale Nord, Niccolò Sacchetti, Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio e il vicedirettore e direttore amministrativo del Litorale Nord Paola Cavalletto.

Diversi i punti affrontati. Su tutti, le problematiche ambientali, di tutela del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico nell'Agro Romano, a Roma, nel Lazio.

“Abbiamo chiesto a Morassut di valutare l'opportunità di inserire nel nuovo Decreto Legge contro il dissesto i nostri progetti già esecutivi. Progetti per opere pubbliche e interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria che, grazie ai fondi aggiuntivi assegnati al nostro paese dalla Ue per superare la crisi Covid, potrebbero essere finanziati in tempi brevi, senza lungaggini burocratiche, anche perché i Consorzi di Bonifica non sono ditte private, ma soggetti pubblici economici svincolati dalle procedure per gli appalti” ha spiegato Nicolò Sacchetti, presidente del Litorale Nord. Il confronto è servito per ribadire anche un messaggio funzionale alla impostazione di una strategia politica ambientale che valorizzi le capacità operative dei Consorzi.

“I Consorzi hanno una profonda conoscenza del territorio su cui operano – ha aggiunto Renna – e dispongono di competenze, professionalità e del know-how necessari per poter essere, da subito, soggetti attuatori degli interventi. Abbiamo chiesto al sottosegretario – ha precisato Renna – di prevedere, nel nuovo DL dissesto, che i Consorzi stessi siano individuati come soggetti attuatori, anche perché i Comuni, sebbene non per loro colpe, non sono spesso nelle condizioni di poter gestire con i propri mezzi lavori così impegnativi come quelli per cui chiediamo l'affidamento diretto”.

Andrea Renna ha inoltre segnalato la disponibilità dei Consorzi ad essere coinvolti direttamente, per quanto possibile, nei percorsi che anche l'Autorità di Distretto sta portando avanti a Roma e nel Lazio, come già a Firenze, per la esecuzione di attività strategiche ai fini della sicurezza del territorio e dei suoi abitanti. “Il territorio laziale necessita di manutenzioni più incisive, ripetute nel tempo. Affidare la gestione di compiti di prevenzione e mitigazione del dissesto ad un unico soggetto, come i Consorzi di Bonifica, permetterebbe di ottenere migliori risultati e di garantire una puntualità di intervento preziosa per attutire gli effetti devastanti dei mutamenti climatici”. Morassut, a conclusione del confronto, si è impegnato a convocare a stretto giro una call per raccogliere ufficialmente le richieste dei Consorzi di Bonifica al fine di migliorare l'operatività del Decreto Legge in fase di stesura. “Il nuovo DL, che già introduce importanti meccanismi di semplificazione, potrà essere lo strumento per garantire, grazie ai Consorzi, la sicurezza idrogeologica essenziale per contrastare il climate change che può pregiudicare l'economia, l'occupazione e la incolumità stessa dei cittadini” ha detto nel suo intervento il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano.



LEGGI LE DISPOSIZIONI



Per la tua Volkswagen scegli un'assistenza all'altezza



Area personale*



magazine * edizioni locali

Mar 24 Novembre 2020

ultimo agg.: 14:50

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

cerca nel sito / digita e premi invio

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO ARTISTICO

ISTITUTO PROFESSIONALE

OPEN DAY ONLINE

28 NOVEMBRE

5 DICEMBRE

12 DICEMBRE

9 GENNAIO

Home > Edizioni Locali > Castelfranco Piandiscò

CASTELFRANCO PIANDISCÒ

24.11.2020 13:12

Il torrente Faella invaso dal 'poligono del Giappone': lavori di sfalcio rimandati per contrastare la specie aliena

di Glenda Venturini

Sul torrente Faella, dove il Poligono del Giappone ha invaso per chilometri le sponde, il Consorzio 2 Alto Valdarno ha rinviato a dicembre i lavori di manutenzione, al termine

La bottega
dell'imbianchino s.r.l.

PITTURE - VERNICI - CARTONGESSO
SOLUZIONI PER PROFESSIONISTI E PRIVATI



VI Strada Poggilupi, 225/B Terranuova B. ni

della stagione vegetativa, per limitare la diffusione dell'infestante. E presto in Valdarno partirà un contratto di fiume, strumento di partecipazione per informare sulle procedure più corrette per fermare la pianta aliena che minaccia fiumi e biodiversità



commenti

Data della notizia: 24.11.2020 13:12

Uno spesso muro verde in estate, un tappeto giallo rossastro oggi, alla fine della stagione autunnale: è il poligono del Giappone, nome scientifico *Reynoutria japonica*, una pianta erbacea della famiglia poligolinale originaria dell'Asia orientale, che da anni ormai ha messo radici in una parte del Valdarno aretino e, soprattutto, in molti tratti del Torrente Faella nel comune di Castelfranco Piandiscò.



La pianta infestante in una foto scattata in estate

Oggi, per cercare di limitarne l'espansione, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha deciso di rimandare lo sfalcio in quei tratti. "La manutenzione ordinaria del corso d'acqua – spiega l'ingegner Beatrice Lanusini, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio 2 Alto Valdarno – deve tenere conto della presenza diffusa di questo infestante che ha colonizzato in larga parte le sponde, in particolare, del torrente Faella e che tende ad espandersi abbracciando sempre nuovi spazi".

Combatterne la diffusione è un obiettivo necessario, per il Consorzio, per riuscire ad assicurare la necessaria funzionalità idraulica al corso d'acqua. "Per contenerne la diffusione del Poligono del Giappone, la strategia che si è dimostrata più efficace –

SFORAZZINI

BLACK WEEK
 23-29 NOVEMBRE
 SCOPRI LA PROMOZIONE
 KIT MINI PC SMART WORKING DIDATTICA A DISTANZA
 € **399**,90

vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi 5 minuti fa
 Inaugurati il bosco della conoscenza, l'orto botanico e l'aula all'aperto. I progetti si espandono alla scuola d'infanzia



Oggi 12.32
 25 Novembre, la Consulta Pari Opportunità istituisce il Premio letterario "O'pportunità"



Oggi 10.26
 Arrivano i caschi con telecamera per gli operatori del 118: una donazione del Calcit

aggiunge l'ingegner Lanusini - è quella di ritardare lo sfalcio alla fine della stagione vegetativa. Per questo, nei punti dove è presente, la manutenzione ordinaria del torrente è rinviata a dicembre”.



“L'espansione di questa pianta è molto pericolosa: raggiunge altezze importanti che tendono a chiudere la sezione idraulica. Interveniamo quando la parte esterna è completamente secca: a quel punto possiamo tagliarla e bruciarla”, spiega l'ingegner Eleonora Petti dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, che esegue gli interventi per conto del Consorzio 2 Alto Valdarno. Il Poligono del Giappone inoltre favorisce l'erosione del suolo, può compromettere la stabilità degli argini e contribuisce a distruggere la biodiversità. La sua propagazione avviene per moltiplicazione vegetativa ed è quindi favorita dai lavori di movimentazione della terra: basta la presenza di frammenti molto piccoli per dare luogo a nuove colonizzazioni, mentre la corrente dei corsi d'acqua trasporta i frammenti anche a distanze molto grandi.



“L'impegno del Consorzio 2 Alto Valdarno per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua è massimo - commenta la Presidente Serena Stefani - anche nel contenimento delle piante aliene che rappresentano un autentico pericolo per la sicurezza e la conservazione della biodiversità del nostro reticolo. In questa lotta alle specie aliene abbiamo bisogno del contributo e del coinvolgimento di tutti. Pensiamo che il percorso potrà essere facilitato con l'attivazione di uno strumento di partecipazione diretta come il Contratto di Fiume. In Valdarno sarà anche un modo per sensibilizzare i cittadini e per fornire loro informazioni sul corretto trattamento dell'infestante, in modo che anche i privati non ne favoriscano, senza saperlo, l'espansione”.



23 novembre 2020
La Futsal Sangiovese in campo per recuperare la partita con la Pro Patria San Felice



BLOGGER



Alessio Bigini
Alessio Bigini
Software/Electro Lab



Ciao a tutti, oggi andremo a vedere come creare un Rileva...



Roberto Riviello
Controcorrente



Le immagini che abbiamo visto recentemente di ragazzi e r...



TOP NEWS

1. Viaggio nella zona rossa de...
2. Covid-19, 44 nuovi casi in ...